



piano|fvg

Concorso pianistico internazionale
del Friuli Venezia Giulia

piano|fvg

>concerto inaugurale

Venerdì 9 settembre 2011 | Sacile
Piazza del Popolo

Nuova veste per il Concorso pianistico lanciato nel 1997 dall'**Istituto di Musica della Pedemontana di Aviano** per onorare l'eredità artistica del musicista e didatta triestino Luciano Gante, una rassegna il cui ciclo culturale si è esaurito lo scorso anno per lasciare posto oggi ad un progetto diverso, di respiro sempre più internazionale. Sotto il **nuovo logo 'pianoFVG'**, il **Concorso pianistico internazionale del Friuli Venezia Giulia**, la cui prima edizione cadrà nel 2012, avrà infatti un passo biennale e troverà sede al Teatro Zancanaro di **Sacile**, andando quindi ad aggiungersi alle molte prestigiose iniziative musicali che da sempre caratterizzano la Città del Livenza, oggi più che mai accreditata '**Città della Musica**'. Nuovo anche il periodo di svolgimento del Concorso (tarda primavera) e l'articolazione delle prove, che culmineranno con la scelta di tre finalisti che si confronteranno in un'emozionante decisiva **esibizione con orchestra**. Autorevole e ormai consolidato anche il *parterre* istituzionale ed artistico della manifestazione raccolto attorno all'Istituto di Musica di Aviano, che vede aggiungersi ai principali Enti promotori, **Regione Friuli Venezia Giulia, Provincia di Pordenone** e **Fondazione CRUP**, anche la **Città di Sacile** e la **FVG Mitteleuropa Orchestra**, oltre all'essenziale sinergia con **Fazioli Pianoforti**, partner tecnico ed artistico del progetto. Insieme a loro, altre Istituzioni culturali ed Amministrazioni locali, che hanno scelto di sostenere il Concorso e i vari eventi ad esso collegati, a cominciare dal **Concerto inaugurale** che aprirà la kermesse **venerdì 9 settembre** a Sacile, per proseguire in autunno con un calendario culturale interamente dedicato al pianoforte.





Programma

Felix Mendelssohn-Bartholdy

(1809-1847)

Ouverture Le Ebridi op. 26
'La Grotta di Fingal'

Franz Schubert

(1797-1828)

Sinfonia n. 8 in si minore
'Incompiuta'
Allegro moderato, Andante con moto

Franz Liszt

(1811-1886)

Concerto n. 1 in mi bem. maggiore
per pianoforte e orchestra
*Allegro maestoso, Quasi adagio,
Allegretto vivace-Allegro animato,
Allegro marziale animato*

Olga Kozlova pianoforte
FVG Mitteleuropa Orchestra
Gergely Kaposi direttore

L'**Ouverture Die Hebriden op. 26**, nota anche come **Fingals Höhle** (ovvero 'La Grotta di Fingal', dal nome del leggendario padre di Ossian, celebre bardo scozzese) nacque in occasione di un soggiorno di **Felix Mendelssohn-Bartholdy** in quelle remote isole della Scozia, seguendo così il filone ottocentesco delle "impressioni di viaggio", un *topos* culturale che le opere di Sterne, Goethe, Heine e Stendhal resero uno dei pilastri della letteratura classico-romantica. Il complesso rapporto tra le suggestioni di un ideale paesaggistico e contemplativo e la loro trasposizione in musica trova in Mendelssohn una risposta che

si orienta ai valori della classicità, in senso storico ed estetico. Il tempo unico dell'Ouverture (prima esecuzione: Londra, 1832) appare così come un vero e proprio primo tempo di sinfonia, dalla struttura straordinariamente coesa, ricca di effetti d'eco e di risonanze, presaga di pagine tardo-romantiche. Perfetta la definizione che ne diede Richard Wagner: "una delle più belle opere musicali che possediamo".

La partitura della **Sinfonia n. 8 di Franz Schubert** fu ritrovata solo 37 anni dopo la sua morte ed eseguita per la prima volta nel 1865 sotto la direzione di Johann Herbeck. Scritta nel 1822-23, la Sinfonia non fu completata, benché esistano brevi abbozzi relativi a un terzo movimento, uno Scherzo, che forse Schubert non volle poi mettere a punto per non sciupare un discorso musicale già perfettamente concluso e coerente. L'intonazione fortemente drammatica, oltre a certe novità armoniche e formali, fanno dell'*Incompiuta* una composizione a sé, che si stacca dalla precedente produzione sinfonica dell'autore e prelude decisamente al mondo musicale del romanticismo, tra improvvise zone d'ombra e momenti di toccante lirismo.

I due **concerti per pianoforte e orchestra di Franz Liszt** occupano un posto di spicco della letteratura ottocentesca per più di un motivo. In primo luogo, questi lavori dimostrano più di qualsiasi parola quanto straordinario fosse il virtuosismo del grande pianista-compositore ungherese e in secondo luogo consentono di rendersi conto di come queste splendide opere fossero ormai proiettate nel futuro grazie a soluzioni armoniche di grande originalità e ad una inaudita libertà nel piegare secondo le proprie esigenze le strutture stilistiche dell'epoca. Qualsiasi pianista affronti lo scultoreo Concerto n. 1 – tenuto a battesimo nel 1855 dallo stesso Liszt dopo oltre 25 anni di continue revisioni della partitura, eseguita finalmente sotto la direzione di Hector Berlioz – si trova di fronte un compito titanico, che richiede doti eccezionali di tecnica e virtuosismo dalla prima nota fino al magnifico, brillantissimo finale. Nell'anno del 200° anniversario della nascita del musicista, e in collaborazione con la Liszt Competition Foundation di Utrecht, un doveroso omaggio al più geniale 'testimonial' del pianoforte.





Olga Kozlova pianoforte

Nata nel 1986, Olga Kozlova suona il pianoforte dall'età di 5 anni. Ammessa nel 1994 come allieva alla prestigiosa Gnessin Special School of Music di Mosca, ha proseguito la sua formazione al Conservatorio Tchaikovsky, dove ha completato i suoi studi *cum laude* nel 2009. Attualmente continua il suo perfezionamento in Russia con Vera Gornostaeva e in Olanda con Rian de Waal al Prins Claus Conservatory di Groningen. Vincitrice del Secondo Premio all'ultima edizione dell'International Franz Liszt Piano Competition di Utrecht (2011), ha ottenuto altri importanti riconoscimenti in diversi Concorsi internazionali, come il Premio Jaén International Competition (Spagna, 2008), Maria Canals International Piano Competition (Barcellona, 2010) e il Primo Premio al Concorso F. Liszt di Weimar nel 2006, che l'ha portata ad esibirsi su molti palcoscenici europei in *récitals* solistici e concerti con formazioni da camera e orchestrali. Ha suonato in Russia sotto la bacchetta di Mikhail Khokhlov, Alexander Skoulsky e Mikhail Sherbakov, in Germania con la Jena Philharmonic Orchestra diretta da Nicholas Milton, in Olanda con la Radio Philharmonic Orchestra, senza contare i concerti in città come Amsterdam, Graz, Bayreuth, Weimar, Dresda, Budapest, Quito. La Giuria del Premio di Utrecht ha sottolineato in particolare l'abilità della pianista nel *"dipingere con ogni nota la sua passione e la sua particolare sensibilità per la musica"*, con un suono sempre caldo e originale.

FVG Mitteleuropa Orchestra

La FVG Mitteleuropa Orchestra è nata sotto l'egida della Fondazione Bon e con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia con la finalità di valorizzare i musicisti e le risorse culturali del territorio secondo un ambizioso progetto di respiro internazionale, dinamico e innovativo, rivolto prima di tutto a farne un'istituzione musicale di riferimento per l'area mitteleuropea. Negli ultimi due anni l'Orchestra ha partecipato ad importanti appuntamenti culturali quali il Mittelfest, la Biennale Musica di Venezia, le Giornate del Cinema Muto di Pordenone, la rassegna Carniarmonie, il cartellone musicale del Teatro Nuovo Giovanni da

Udine. La Stagione 2011/2012 ha portato nuovi preziosi inviti per una nutrita serie di concerti in Italia e all'estero: Brescia, Ravello Festival, Festival di Zara, festival 'Les Floraisons Musicales, Musiques et Patrimoine' e 'Les Nuits Pianistiques' in Provenza, cui seguiranno l'anno prossimo le esibizioni al Musikverein di Klagenfurt, a Tubinga e alla Fondazione Teatro Coccia di Novara. Molte e prestigiose le bacchette che l'hanno finora diretta: Alfonso Scarano, Paolo Paroni, Pietari Inkinen, John Axelrod, Ola Rudner, Andrea Pestalozza, Filippo Maria Bressan, così come le collaborazioni artistiche con solisti quali Pietro De Maria, Roberto Cominati, Bruno Canino, Lilya Zilberstein, François-Joël Thiollier, Sergey Krilov, Giovanni Sollima, Federico Mondelci, Annamaria Dell'Oste.

Organico:

violini I

Paola Beziza
Clementina Carluccio
Davide Albanese
Anna Apollonio
Ingrid Shllaku
Anna Moro
Valentina Danelon
Alessandra Vianello

violini II

Marco Toso
Giulia Tavano
Chiara Antonutti
Ludovica Burtone
Lucia Premerl
Caterina Picotti
Furio Belli

viola

Margherita Cossio
Elena Allegretto
Enriketa Cefa
Giovanni Boscarato

violoncelli

Andrea Musto
Massimo Favento
Stefano Quaino
Lisa Pizzamiglio

bassi

Paolo Mazzoleni
Mauro Zavagno
Laura Soranzio

flauti

Fosca Briante
Tiziano Cantoni

oboe

Cristina Monticoli
Emanuela Signorato

clarinetti

Nicola Bulfone
Elena Paroni

fagotti

Dario Braidotti
Marina Zuliani

corni

Andrea Liani
Mauro Verona

trombe

Stefano Flaibani
Luca Bastiancig



tromboni

Francesco Nigris
Cristina Martinis
Valentina Pieri

timpani

Cristiano Torresan

con il sostegno di:





Gergely Kaposi direttore

Attualmente Direttore principale della Hungarian State Opera di Budapest, è stato Direttore musicale del Debrecen Csokonai Theater e dal 1998 è Direttore principale della rassegna Ferencváros Summer Performances, con un programma di opere quali Nabucco, Bánk Bán e il Flauto Magico.

Dirige inoltre dal 1998 l'annuale Budapest Ball ed è stato sul podio della Győr Philharmonic Orchestra per diverse stagioni. All'estero ha diretto in diversi Paesi dell'Est Europeo, in Inghilterra, Germania, Italia e Giappone. Altrettanto intensa la sua attività musicale come pianista, in concerti con formazioni da camera o voci soliste. La sua formazione si è svolta presso il Liszt Ferenc Conservatory di Budapest, dove si è diplomato sotto la guida del Maestro Ervin Lukács e dove ha successivamente diretto la Liszt Ferenc Academy of Music Orchestra. Molte anche le sue registrazioni per diverse etichette musicali di un interessante repertorio sinfonico, sacro e cameristico, dal barocco al contemporaneo.

Il festival pianistico dedicato ai migliori talenti della tastiera, vincitori e premiati dei più importanti Concorsi internazionali, si terrà nell'autunno del 2011 con la partecipazione di **Lorenzo Cossi**, Secondo Premio del Concorso pianistico internazionale "L. Gante" edizione 2009 (Primo Premio non assegnato).

Cossi suonerà in diversi centri della provincia di Pordenone, alternando due diversi programmi con **musiche di Schumann, Liszt, Chopin, Debussy, Ravel, Stravinsky**. Inoltre, grazie alla preziosa e convinta adesione al progetto delle rispettive **Amministrazioni locali** e dei partner privati, la tournée darà vita ad un interessante percorso storico-culturale, che accoglierà l'artista e il pubblico in ottimi scrigni musicali.

Repertorio concerti

programma A:

R. Schumann, Fantasia in do maggiore op. 17

F. Chopin, Polonaise-Fantaisie op. 61

I. Stravinsky, Trois mouvements de Petrouchka

programma B:

F. Liszt, Sonata in si minore

F. Chopin, Ballata in fa minore op. 52

C. Debussy, 3 Préludes

M. Ravel, La Valse



piano|fvg > calendario festival



Lorenzo Cossi pianoforte

Nato a Trieste nel 1982, Lorenzo Cossi si è diplomato presso il Conservatorio della sua città con il massimo dei voti e la lode. Suoi insegnanti la prof.ssa Giuliana Gulli e quindi il Maestro Nino Gardi, ai quali ha affiancato diversi seminari pianistici e di musica da camera tenuti da D. De Rosa, F.-J. Thiollier, D. Rivera, P. Bordoni, oltre al Corso di alto perfezionamento tenuto da Joaquín Achúcarro presso l'Accademia Chigiana di Siena (2005), dove ha ottenuto una speciale borsa di studio riservata ai migliori allievi. Ha inoltre studiato con Elissò Virsaladze nell'ambito dei corsi di perfezionamento tenuti a Sermoneta, e con William Grant Naborè all'Accademia Internazionale del Lago di Como. Recentissima l'esperienza alla Music Academy of the West Summer Festival di Santa Barbara, California (estate 2011), dove ha avuto come insegnanti Jerome Lowenthal, Kathleen Winkler e il Takács quartet per la musica da camera.

È stato premiato in vari concorsi pianistici nazionali ed internazionali, tra i quali il "Premio Venezia" (2004), il "Rina Sala Gallo" di Monza (2006), il Concorso "L. Gante" di Pordenone (2009), arrivando per due volte alla selezione finale solistica del Premio "F. Busoni" di Bolzano (ed. 2006/2007 e 2008/2009). Nel 2010 alla prima edizione del Concorso Internazionale "G. A. Fano" di Camposampiero (PD) si è aggiudicato, oltre al Secondo Premio assoluto, il premio speciale "Earl Wild" per la miglior esecuzione di una trascrizione del grande pianista americano Earl Wild su lieder di S. Rachmaninov.

Svolge attività concertistica anche in veste di camerista: nel 2009 ha fondato con la violoncellista Marianna Sinagra il duo Sinossi, già distintosi come semifinalista al prestigioso Concorso per complessi da camera "V. Gui" di Firenze.

Ha effettuato registrazioni radiofoniche per la RAI, per Radio Popolare, Radio Classica e la Radio nazionale slovena. Il canale televisivo Sky Classica ha realizzato un documentario su di lui per la serie "Notevoli - brevi incontri con i talenti".

25 ottobre | Azzano Decimo Biasin Artist Concert Hall (c/o Biasin Musical Instruments)

incontro musicale con l'artista

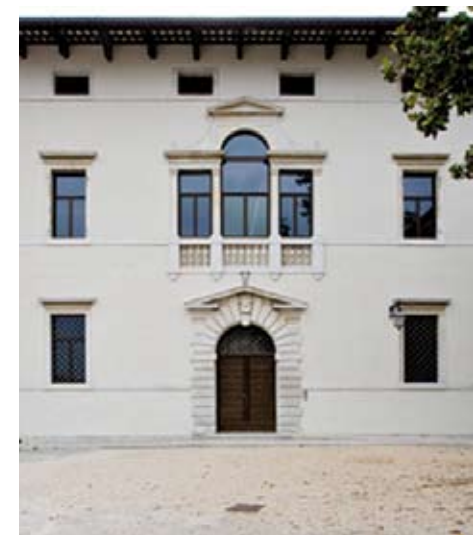
Il calendario del festival pianistico sarà aperto da un incontro con Lorenzo Cossi, che presenterà il repertorio e converserà col pubblico presso la **Biasin Artist Concert Hall** di Azzano Decimo, partner tecnico della manifestazione.



28 ottobre | Spilimbergo Palazzo Tadea

programma B

Conosciuta nel mondo come 'città del mosaico' grazie alla sua rinomatissima Scuola, Spilimbergo prende nome dai conti carinziani Spengenberg che qui si installarono intorno all'XI sec. Da non perdere sono il Castello e il Duomo di Santa Maria Maggiore, uno dei più importanti edifici gotici friulani, con un pregevole ciclo di affreschi del Trecento e un magnifico organo del Cinquecento. La storia del **Castello** si confonde con quella dei Signori di Spilimbergo, tra le più nobili casate del Parlamento del Friuli e *ministeriales* del Patriarcato di Aquileia. Più volte distrutto, demolito, ricostruito e ampliato, il Castello oggi si presenta come un agglomerato di residenze signorili disposte ad anello attorno all'ampia corte centrale, su un lato della quale sorge il **Palazzo Tadea** (1566), già sede Municipale, fatto erigere da Bernardo e completato da sua moglie Tadea di Spilimbergo nel 1566. Al suo interno, al primo piano, un bel salone con stucchi cinquecenteschi, oggi dedicato ad iniziative culturali.





29 ottobre | Pordenone
ex-convento San Francesco programma B

La città si presenta oggi come un caleidoscopio di scorci e suggestioni, dove storia e modernità, natura e industrializzazione convivono in perfetta armonia. Lungo le acque che lambiscono *Portus Naonis*, l'antico attracco delle imbarcazioni commerciali, si specchia la natura rigogliosa di una città in continuo fermento, dove ai palazzi decorati di Contrada Maggiore fanno da contraltare gli opifici sorti lungo il corso d'acqua. I campanili del Duomo di San Marco e della chiesa di San Giorgio sveltano imperiosi a custodia della capoluogo. Il complesso del **Convento di San Francesco** è stato fondato dai frati minori conventuali e voluto da Francesco Ricchieri su autorizzazione del pontefice Martino V e del vescovo di Concordia Arrigo di Strassoldo. Risale al 1424 e conservava affreschi del Pordenone, attualmente traslati presso il Museo d'Arte. Nel 1767 la Repubblica di Venezia sopprime chiesa e convento: privati acquistarono il complesso destinandolo agli usi più diversi. Attualmente di proprietà del Comune di Pordenone, ospita mostre, convegni e concerti.

3 novembre | Aviano
Palazzo Menegozzi programma A

Città legata al nome del Beato Marco d'Aviano, il frate cappuccino che nel 1683 fermò l'assedio dei Turchi a Vienna, presenta un centro caratterizzato da numerosi palazzi nobiliari, tra i quali il settecentesco **Palazzo Menegozzi**, che affaccia su Piazza Duomo. Affiancato da due ali simmetriche più basse, il palazzo si sviluppa su tre piani, completati da timpano e statue; internamente segue la struttura delle ville venete e presenta interessanti affreschi paesaggistici e decori geometrici nelle sale al pian terreno e al primo piano. L'opera, come il giardino all'italiana sul retro e il muro di cinta, è attribuita all'architetto trevigiano Francesco Riccati. All'interno della villa, sono di particolare interesse gli affreschi del salone principale, posto al primo piano, che riportano motivi geometrici e illusionistici, particolarmente apprezzabili per la freschezza delle invenzioni e la vivacità dei colori. Oggi di proprietà privata, il Palazzo è stato recentemente restaurato e riaperto ad iniziative artistiche e culturali.



5 novembre | San Vito al Tagliamento
salone Castello programma B

San Vito al Tagliamento, cittadina dinamica e vivace, vanta nobili tradizioni storiche, culturali ed artistiche. La storia delle sue origini è fatta risalire ad una donazione ottoniana del 963-983, tuttavia il borgo nacque forse in epoca tardo romana sulla grande via Concordia-Norico. Interessanti i numerosi ritrovamenti, che coprono un arco di vari millenni che va dal Paleolitico al Neolitico, alla romanità; quindi le testimonianze di epoca comunale, come la struttura medievale del centro, i tratti della cinta muraria, del fossato e le due torri. Il 'castello di san Vito' (documentato nel 1291) fu donato al potente Patriarcato di Aquileia che ne fece propria dimora e divenne successivamente anche residenza della nobile famiglia Altan. Quello che rimane oggi del **Castello** è una struttura che riecheggia più la residenza nobile che l'edificio difensivo medievale. Un edificio di certo imponente, risultato dell'aggregazione di più fabbricati, con il primo giro di cinta muraria della cittadina, la fossa ed il basamento delle mura in parte riemerso e ricostruito. Affascinanti gli affreschi rinvenuti, sia lacerti esterni che resti nelle facciate interne, di epoca e fattura diverse; decorazioni quattrocentesche e settecentesche, raffigurazioni di stemmi nobiliari sanvitesi e friulani e due volti di guerrieri risalenti al primo ventennio del Cinquecento.

9 novembre | Sacile
Fazioli Concert Hall programma A

La storia, la cultura e persino il nome di questa cittadina sono legati ad un fiume: il Livenza. Nel '**Giardino della Serenissima**' - così viene definita per le sue atmosfere veneziane - le architetture convivono armoniosamente: gli eleganti palazzi, spesso in stile lagunare, si specchiano nelle verdi acque del fiume. Imperdibili il Duomo di San Nicolò, patrono della città e Santo della navigazione fluviale, la Chiesetta della Madonna della Pietà e Piazza del Popolo, su cui si affacciano bellissimi edifici porticati. Numerosissimi i palazzi cinquecenteschi che rendono Sacile città rinascimentale per eccellenza: ne sono degli splendidi esempi la Loggia Comunale e soprattutto il Palazzo





Ragazzoni Flangini Biglia. A Sacile ha sede la Fazioli Pianoforti, che produce pianoforti a coda e da concerto dal 1981, anno in cui l'azienda venne fondata per iniziativa di Paolo Fazioli, ingegnere e pianista. La **Fazioli Concert Hall**, impeccabile sala da concerto e di registrazione inaugurata nel 2005, esprime perfettamente l'immagine di un'azienda dedita non solo alla promozione del suo prodotto ma anche alla valorizzazione del mondo dell'Arte e della Cultura, cui i Pianoforti Fazioli sono destinati.

12 novembre | Sesto al Reghena, auditorium Burovich programma A

Sesto al Reghena, cittadina di origini romane, nacque come posto militare e stazione di rifornimento per i viaggiatori diretti verso nord. Il suo nome deriva, oltre che dal fiume Reghena, anche dalla sua dislocazione all'altezza della sesta pietra miliare lungo la via Concordia-Norico. Verso il VII sec. sorse l'abbazia benedettina di Santa Maria in Sylvis, resa prestigiosa fin dall'inizio dalle donazioni di Carlo Magno. Oggi rimangono il robusto torrione d'ingresso, unico superstite delle sette torri di difesa erette nella seconda metà del X sec.; il campanile, già torre vedetta; la cancelleria, con ampia facciata dal sapore romanico; la residenza abbaziale e la casa canonica. **Palazzo Burovich**, ora sede comunale, fu residenza di Vincenzo Burovich de Szmajevich, potente famiglia originaria delle Bocche di Cattaro (attuale Montenegro), presente fin dagli inizi del Settecento nella terraferma veneta, dopo aver acquisito dalla Serenissima il titolo di conti per meriti marineschi e militari. Un'ala del complesso, un tempo al centro di una vasta tenuta agricola, ospita oggi uno spazio auditorium moderno e funzionale, aperto ad incontri, musica e teatro.



Notizie ed immagini del territorio tratte dalla promozione TurismoFVG e PordenonewithLove.

inizio concerti: ore 21.00

> **concerto inaugurale: ingresso gratuito su prenotazione**

> **festival: ingresso intero € 8,00 – ridotto € 5,00**

riduzione valida per gli spettatori con meno di 18 o più di 65 anni e per le Associazioni convenzionate

biglietteria aperta presso le rispettive sale a partire dalle ore 20.15

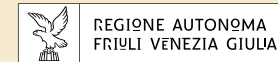
> **l'incontro col pianista Lorenzo Cossi presso la Biasin Artist Concert Hall di Azzano Decimo (25 ottobre, ore 18.00) sarà ad ingresso libero**

info | contatti | prenotazioni

Istituto di Musica della Pedemontana
tel. +39 338 8726628
pianofvg@gmail.com

www.pianofvg.eu

Enti promotori



FAZIOLI



con la partecipazione di

Comune di Pordenone
Comune di Aviano
Comune di San Vito al Tagliamento
Comune di Sesto al Reghena
Comune di Spilimbergo

in collaborazione con

Biasin Musical Instruments
Circolo Culturale Lya De Barberiis
Liszt Competition Foundation
Accademia Violinistica Zinaida Gilels
Fidapa – sezione di Pordenone
Lions Club Sacile
Rotary Club Sacile Centenario
Gruppo Domovip Europa
Bcc Pordenonese

media partner
PNbox.tv

Credits immagini
Fazioli Pianoforti
(by Studio Step e archivio Fazioli)
Liszt Competition Foundation
(by Allard Willemsse)

Si ringraziano vivamente
per la collaborazione
all'evento inaugurale

Hotel Ristorante Ciasa de Gahja,
Budoia
Ortugna - i salumi dell'intenditore,
Budoia
Fioreria Luciana, Sacile

